

***CORSO DI
GRAMMATICA LATINA***
(a.a. 2019-2020)

Parte II: Lezione 26

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)



GRAMMATICA
**Schede
di sintassi**

PROPOSIZIONI RELATIVE PROPRIE

- Ille, **qui** terrarum orbem civili sanguine inpleverat, tandem ipse sanguine suo curiam inplevit.
- Deus ille, **quem** mente noscimus, nusquam apparet.
- Eo ipso die Gytheum expugnatum est; **cuius rei** ignarus Philopoemen castra movit.
- Egnatius, **quodcumque** agit, renidet.
- **Quisquis** habet nummos, segura navigat aura.
- L. Damasippus praetor omnem, **quae** in urbe erat, nobilitatem trucidavit.
- Gallia est omnis divisa in partes, **quarum** unam incolunt Belgae, aliam Aquitani

PROPOSIZIONI RELATIVE IMPROPRIE

- Relative finali / Relative consecutive / Relative causali / Relative concessive e avversative / Relative ipotetiche / Relative limitative

Clusini legatos Romam qui auxilium ab senatu peterent miserunt.

Cethegus, qui paulo ante aliquid respondisset, repente conticuit.

Haec qui faciat, similem deo iudico

Periodo ipotetico indipendente: Primo tipo (dell'obiettività)

Si haec ita non sunt, nihil aliud agere possumus.

(Se le cose non stanno così, non possiamo fare nient'altro).

Iuva me consilio, si potes

(Aiutami col consiglio, se puoi)

Quid timeam, si aut non miser post mortem aut beatus etiam futurus sum?

(Che cosa dovrei temere, se dopo la morte verrò ad essere o non infelice o addirittura felice?)

Nisi molestum est, repete

(Se non ti dispiace, ripeti)

Protasi: tutti i tempi dell'indicativo (osservando legge anteriorità)

Apodosi: tutti i modi propri delle proposizioni principali

Periodo ipotetico indipendente: Secondo tipo (della possibilità)

Non ego te, **si** vetet auspiciū, signa movere velim.

(Non vorrei che tu muovessi le insegne, se l'auspicio lo vietasse.)

Si deus te interroget «num amplius quid desideras», quid respondeas?

(Se un dio ti chiedesse «vuoi qualcosa di più?», che cosa risponderesti?)

Sim impudens, **si** plura postulem

(Sarei sfrontato, se chiedessi di più)

Protasi / Apodosi: Modo congiuntivo

Presente congiuntivo: ipotesi che si può realizzare nel presente o nel futuro (in italiano si ha congiuntivo imperfetto nella protasi e condizionale presente nell'apodosi)

Perfetto congiuntivo: ipotesi realizzata nel passato

(nell'apodosi è di solito utilizzato il presente congiuntivo con valore potenziale o dubitativo)

Periodo ipotetico indipendente: Terzo tipo (dell'irrealtà)

Si nullum haberes sensum nisi oculorum, tibi ignoscerem si quosdam nolles videre.

(Se non avessi altro senso che la vista, ti perdonerei se non volessi vedere certi individui)

Nisi Latini sua sponte arma sumpsissent, capti et deleti eramus.

(Se i Latini non avessero preso le armi di loro iniziativa, saremmo stati presi e distrutti)

Protasi / Apodosi: tempi del congiuntivo ottativo dell'irrealtà

Imperfetto congiuntivo: irrealtà nel presente

Piuccheperfetto congiuntivo: irrealtà nel passato

Periodo ipotetico dipendente : I Tipo (obiettività)

Con apodosi all'**infinito**:

Apodosi: infinito presente/perfetto/futuro (secondo le norme che regolano le infinitive)

Protasi: congiuntivo con il tempo regolato dalla *consecutio temporum*

Video nos, **si** ita sit, privari spe

(Vedo che noi, se il fatto sta così, siamo privati della speranza)

Tibi ego de testimoniis meis hoc respondeo, **si** falsum dixerim, te in eosdem dixisse.

(A proposito delle testimonianze che ho addotto ti rispondo che, se ho detto il falso, tu l'hai detto a tua volta riguardo a quelle medesime persone)

Periodo ipotetico dipendente : II Tipo (possibilità)

- Con apodosi all'**infinito**:

Apodosi: infinito futuro

Protasi: congiuntivo secondo le leggi della *consecutio temporum*

*Ergo tibi respondeo, sumpturum esse quidem me, **si** detur electio, et sanitatem et vires.*

(Dunque ti rispondo che, se mi venisse data la possibilità di scegliere, mi prenderei salute e vigore)

Periodo ipotetico dipendente : III Tipo (irrealtà)

- Con apodosi all'**infinito**:

Apodosi: infinito futuro con *fuisse*

Protasi: congiuntivo imperfetto o piuccheperfetto (anche se dipendono da tempo principale)

Hoc statuo, hunc, **si** amicus *esset* Pompeio, *laudaturum* illum non *fuisse*
(Sono sicuro che costui, se fosse favorevole a Pompeo, non lo loderebbe)

Nuntiatum est nobis Atticum, **nisi** de via fessus *esset*, continuo ad nos *venturum fuisse*.
(Mi è stato riferito che Attico, se non fosse stato stanco per il viaggio, sarebbe venuto subito qui da me.)

- Con apodosi al **congiuntivo**:

I e II tipo: **protasi/apodosi** al **congiuntivo** secondo le norme della *consecutio temporum*:

Protasi: congiuntivo presente / perfetto

Apodosi: congiuntivo presente/ perfetto/ perifrastica con *sim*

Protasi: congiuntivo imperfetto/piuccheperfetto

Apodosi: congiuntivo imperfetto/ piuccheperfetto/perifrastica con *essem*

III tipo: **protasi/apodosi** congiuntivo imperfetto o piuccheperfetto (sia che il verbo reggente sia principale o storico)

Saepe rogare soles qualis sim, Prisce, futurus, **si** fiam locuples.

(Spesso sei solito chiedermi, Prisco, come sarei se d'improvviso diventassi ricco.)

Tanta mihi est cum eo familiaritas ut, **si** mea res esset, non magis laborarem.

(La mia confidenza con lui è tale che non me la prenderei di più se fosse una cosa che mi riguarda direttamente.)

Facienda mentio est duorum adolescentium, qui **si** diutius vixissent, magnam essent eloquentiae laudem consecuti.

(Bisogna menzionare due giovani che, se avessero vissuto più a lungo, avrebbero avuto grande successo per la loro eloquenza.)

Non dubito quin et in Caesare et Antonio Antistius se praestaturus fuerit acerrimum propugnatorem communis libertatis, **si** occasioni potuisset occurrere.

(Non ho alcun dubbio che Antistio, se avesse potuto approfittare dell'occasione, si sarebbe offerto quale strenuo difensore della comune libertà anche nei confronti di Cesare e Antonio.)

CONGIUNTIVO INDIPENDENTE

Utilizzato in frasi non subordinate esprime un pensiero presentato come istanza soggettiva sottolineando l'intenzionalità e l'eventualità. Ha infatti funzione:

Esortativa / prescrittiva: (la negazione è ne, meno frequentemente *non*)

Ne difficilia optemus.

Ottativa-desiderativa: (il verbo può essere accompagnato da interiezioni come utinam, si, ecc. 'magari, voglia/volesse il cielo che', ecc.; la negazione più comune è ne, ma si trova anche *non*)

Respiciat nostros utinam fortuna labores.

Concessiva: (formula un'ammissione ed è di solito accompagnato da sane, age, esto; la negazione è ne)

Ne aequaveritis Hannibali Philippum: Pyrrho certe aequabitis.

Potenziale: (il presente e perfetto congiuntivo esprimono la possibilità nel presente, mentre l'imperfetto tende a esprimere la possibilità nel passato; la negazione è *non*)

Possit aliquis quaerere cur hoc dixerit Cicero.

Dubitativa: (prevalentemente usato in frasi interrogative dirette o indirette)

Quid nunc dicat?

Condizionale: (imperf. lat. = cond. pres. it.; pperf. lat. = cond. pass. it., negazione: non)

Ceterae gentes non dubitarent omnes nostros homines recipere in suas civitates.

Imperativo negativo: (si usa il congiuntivo perfetto introdotto da ne)

Ne dixeritis nostrum secretum.

CONGIUNTIVO OBLIQUO, CARATTERIZZANTE, EVENTUALE

Necata est anus, quod filii necem flevisset.

(si vuole esprimere il pensiero indiretto, ovvero chi parla attribuisce implicitamente ad altri quanto sta dicendo)

Nihil est quod terrearis.

(si vuole indicare una caratteristica, una qualità di una o più persone, di una singola cosa o di una categoria di oggetti (congiuntivo caratterizzante) mediante un tipo particolare di subordinata relativa introdotta da espressioni come: *est* o *sunt qui ...*)

Caesar obsides, arma, servos, qui ad Helvetios perfugissent, poposcit.

(si vuole sottolineare l'eventualità che la circostanza o l'azione espressa nella completiva si verifichi o si sia verificata (congiuntivo eventuale).)